

Si parte per

*Febbio-M.te Cusna
(Zanicchi Marathon)*

Questo lo facciamo con la macchina:

Quando	27/06/2004
--------	------------

Andiamo a	Febbio (RE)	Uscita autostrada di	Reggio Emilia
-----------	-------------	----------------------	---------------

Questo lo facciamo con la bici:

Cosa facciamo	Giro ad anello con partenza e arrivo a Febbio (RE)
---------------	--

Totale km	53	Per un dislivello di	Mt. 1.721
-----------	----	----------------------	-----------

In asfalto km	17 = 32%	Fuoristrada km	36 = 68%
---------------	----------	----------------	----------

Parametro	91	Individua con immediatezza il grado di impegno fisico richiesto. Si ottiene moltiplicando la distanza per il dislivello entrambi espressi in km. - oltre il 100 è impegnativo.
-----------	----	--

Note	1. Come potete vedere dalla carta ci sono scarse o nulle possibilità di taglio senonchè è sempre possibile piantarsi come un asino e farsi venire a prendere da un'auto a Ligonchio "limando" così circa 700 mt di dislivello (però si paga pegno). Altrimenti la seconda soluzione è quella dell'abbattimento.
------	---



Fatti non foste a viver come bruti, ma a seguir virtute e conoscenza, che per donde mettèr le rote, ci vol pur sapienza.

(Ulisse incita i compagni a spingersi dove nessuno era mai stato prima)

Cantico XXVI, Divina Commedia – Dante Alighieri

In sequenza Dante ci illustra i luoghi attraversati.

Come avete potuto leggere nel titolo, non potevamo esimerci dal sottolineare che il nostro percorso tocca il paese natio dell'Aquila di Ligonghio, la regina de "La riva bianca, la riva nera" "Prendi questo in mano zingara" ecc.ecc.

Scherzi a parte, il clou del giro non è certamente l'IVA nazionale ma il Monte Cusna.

Soprannominato "Uomo morto" o "Gigante" è la cima più elevata dell'appennino reggiano (2120 mt.) e si erge su una dorsale quasi parallela alla linea di spartiacque, ed al centro del Parco del Gigante. Fitti boschi rivestono gran parte dei rilievi circostanti e solo in prossimità del crinale cedono il passo a praterie e brughiere in parte riconquistate da estese formazioni di mirtilli.

I panorami sono sorprendenti ed a ciò contribuisce anche l'attraversamento di ambienti tra i più integri dal punto di vista naturalistico dell'intero appennino tosco emiliano.

Un piccolo aneddoto sulla toponimia dei luoghi: dopo 16 km si incontra Lama Lite, una sella che fungeva da spartiacque tra il Monte Cusna e il Monte Prato. Il suo nome è dovuto alle frequenti dispute che avevano i pastori emiliani con i pastori garfagnini per la potestà di quel territorio.

Descrizione del percorso

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche svolgendosi quasi interamente su strade bianche, a parte un tratto di circa 4 km a fondo naturale nel bosco con diversi tratti in cui bisogna spingere la bici per la presenza di forti strappi. Questo tratto lo si trova subito all'inizio dopo circa 4 km.

Dal centro di Febbio, posto ai piedi del versante settentrionale del M.te Cusna, si segue la strada asfaltata per 500 mt. fino al bivio per l'Alpe di Cusna e si svolta a sinistra. In breve la strada porta al piazzale della seggiovia della stazione sciistica (Rescadore). Si prosegue sulla strada principale fino al ponte sul fosso della Piella a mt. 1172 dove finisce l'asfalto. La strada ghiaia sale in terreno morenico e porta a Pian Vallese a mt.1289. Lasciato a destra il sentiero n.615 che porta al rif.Battisti, si oltrepassa la sbarra e si percorre la bella radura corrispondente ad un antico bacino lacustre. Al termine della strada ghiaia, proseguire dritti per traccia a fondo naturale a fianco della staccionata. Passato un fosso (presa acquedotto) si prende a sinistra un'erta mulattiera che obbliga per un breve tratto a scendere di sella. Attraversando il fitto bosco ai piedi del M.te Vallestrina il percorso alterna ripide salite a saliscendi e a lunghi tratti in mezzacosta. A quota mt. 1350 la traccia fin qui seguita sbuca in un pianoro e incontra una strada in terra battuta che si segue sulla sinistra. Dopo 300 mt. circa prendere la biforcazione a destra in salita (segnavia giallo-blu). Al successivo bivio voltare a sinistra per una mulattiera che si inerpica nel bosco (alcuni strappi impongono di spingere la bici a mano) fino a sbucare in una radura con manufatto d'acquedotto e fonte a quota mt.1420. Percorsi altri 500 mt., ad un bivio si svolta a destra fino allo spartiacque da cui ci si affaccia sulla valle del Dolo. Si giunge in breve ad una radura con un grande ciliegio ed un vecchio casello abbandonato. Qui si svolta a sinistra ed in breve e ripida discesa tra le frasche si arriva alla strada bianca proveniente da Civago, che si segue prendendo a destra in salita costeggiando il versante orientale dei monti Vallestrina e Ravino. Una volta aggirato il monte ci si dirige nella valle del torrente Lama al cui attraversamento si trova una sbarra.

La forestale risale l'altro versante e dopo cento metri conduce ad un bivio: si prende a destra seguendo l'indicazione per il rif.Battisti. Siamo al centro dell'imponente Abetina Reale che si risale fino a giungere alle zone aperte e agli ultimi macchioni di faggi che portano a Lama Lite, ampia sella tra la dorsale del M.te Cusna e M.te Prato.

Lasciata a destra la deviazione per il vicino rif.Battisti, la strada prende in discesa la valle del torrente Ozola attraversando inizialmente le potenti stratificazioni di arenarie dello sperone settentrionale del m.te Prato fino ai bordi della conca di origine glaciale della Bargetana con l'omonimo rifugio. La discesa prosegue sul versante sinistro della valle fino al ponte sull'Ozola mt.1495; da qui si passa sul versante sotto il M.te Cusna incontrando una bella faggeta d'alto fusto. Oltrepassato nuovamente il torrente Ozola in località Presa Alta (bacino idroelettrico ENEL), la strada sale leggermente fino all'attraversamento del rio Rima. A quota mt. 1250, ci si immette su un'altra strada bianca a destra, in discesa.

Ormai siamo in vista di Ligonchio. La forestale termina sulla strada asfaltata poco sopra la frazione di S.Rocco che conserva un pregevole oratorio del Cinquecento. Dopo poche centinaia di metri si giunge al paese di Ligonchio a mt.970, importante centro ricco di storia la cui rocca è menzionata già in un documento del 1164 come possedimento del monastero di Frassinoro. Due km più sotto, passata la centrale dell'ENEL, svoltare a destra per Villa Minozzo ancora in discesa fino al ponte a quota mt.820, posto alla fine della spettacolare gola dell'Ozola. Da qui la strada sale leggermente lasciando sulla destra il bivio per Casalino. Si abbandona la provinciale per seguire a destra l'indicazione per Montecagno, raggiungendo in breve il centro del borgo a mt.950. Alla fine del paese, svoltando a destra si raggiunge la chiesa, la si oltrepassa e si imbecca la strada bianca sulla destra. Siamo in direzione del Passo della Cisa, ben visibile in alto, a destra del M.te Prampa.

Giunti ad un grosso quadrivio a quota mt.1161 si segue la strada di destra che sale, tra faggete, radure e zone di macigno, fino al passo della Cisa a mt.1530. Da qui si ritorna nell'ampia conca del versante settentrionale del M.te Cusna. In fondo alla discesa prendere a destra e, poco dopo, in prossimità del borgo di MonteOrsaro mt.1236 svoltare a sinistra su strada asfaltata per raggiungere in breve Febbio.

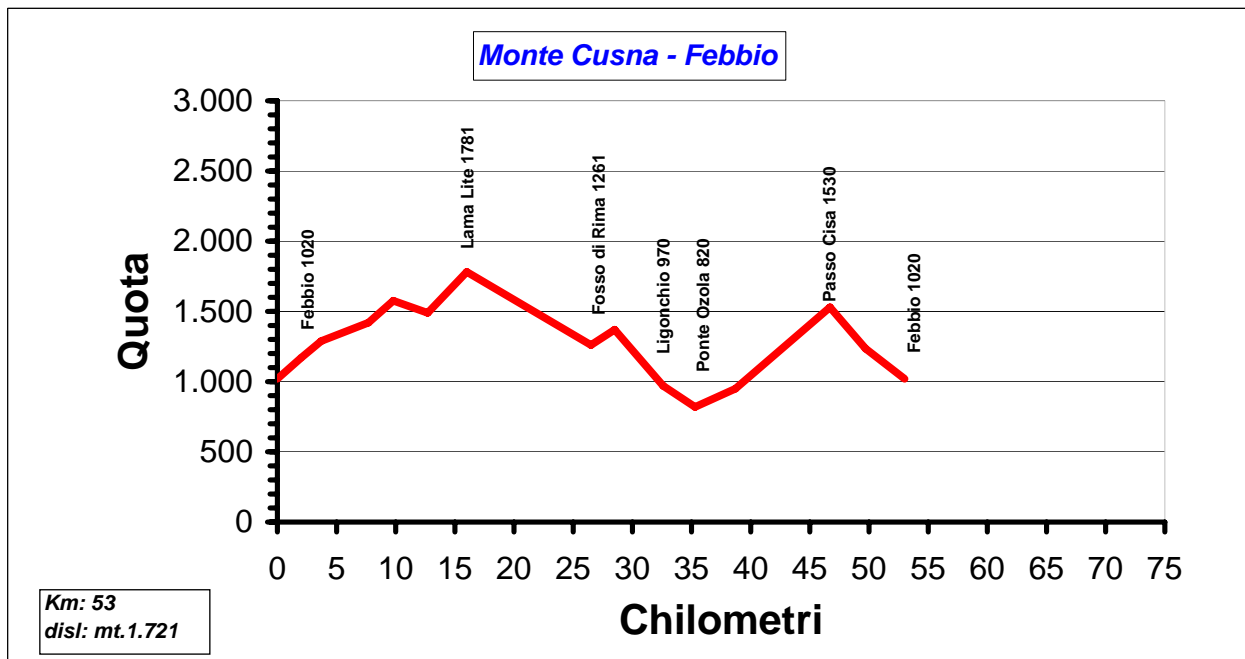
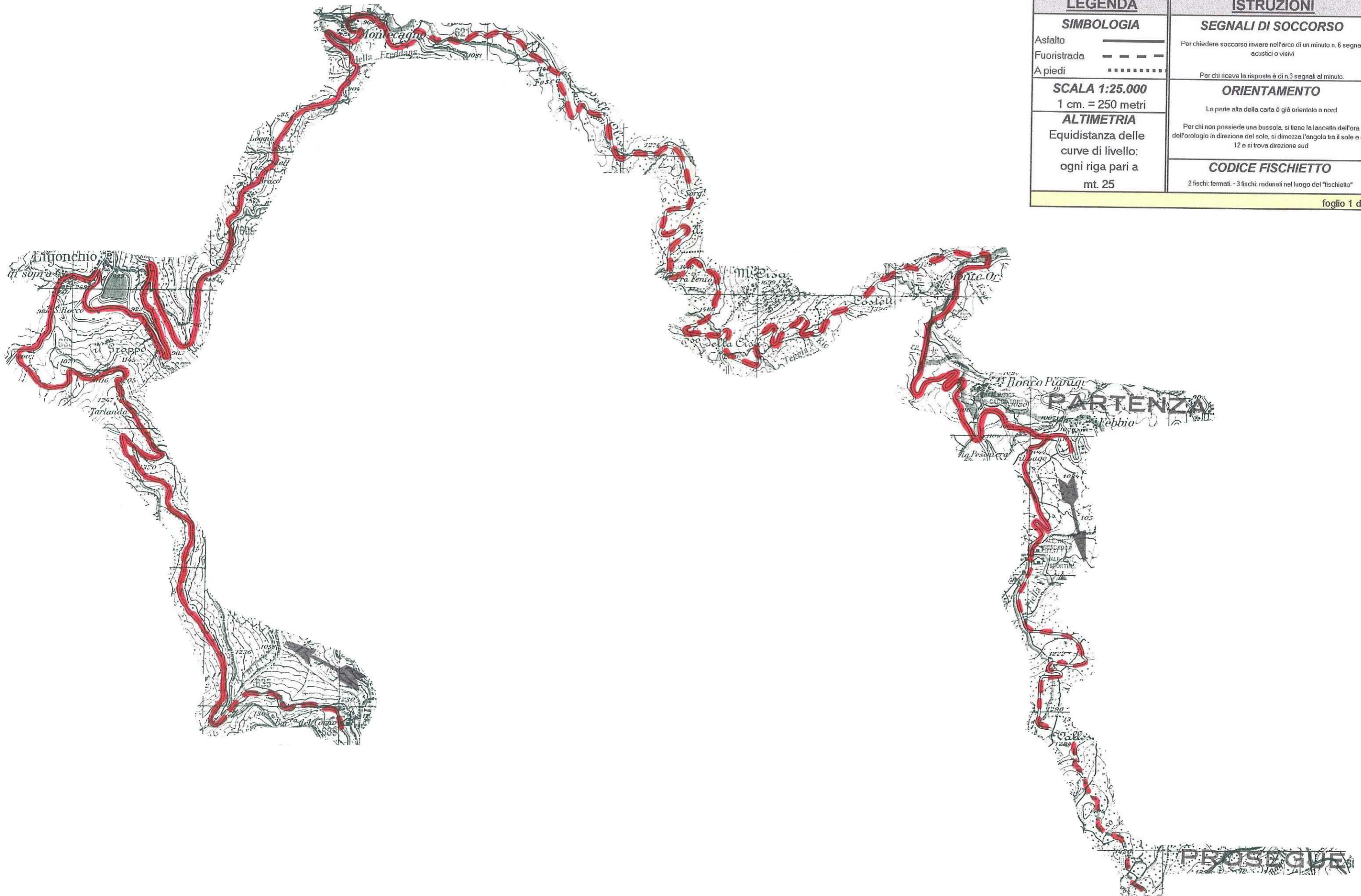


Tabella altimetrica							
il dettaglio							
Km totali	53,0		Dislivello mt.			1.721	
Asfalto km	17,2		Fuoristrada km			35,8	
pari al	32,45%		pari al			67,55%	
Località	km parziali	km progressivi	quota	dislivello	dislivello progressivi	asfalto	fuoristrada
Febbio		0,0	1.020				
Staz. Sciistica	2,0	2,0	1.170	150	150	2,0	
Pian Vallese	1,7	3,7	1.289	120	270		1,7
Bivio strada sterrata	4,0	7,7	1.420	130	400		4,0
quota 1576	2,1	9,8	1.576	160	560		2,1
Torrente Lama	2,9	12,7	1.490		560		2,9
Lama Lite	3,3	16,0	1.781	300	860		3,3
Fosso di Rima	10,5	26,5	1.261		860		10,5
quota 1370	2,0	28,5	1.370	110	970		2,0
Ligonchio	4,1	32,6	970		970	1,8	2,3
Ponte Ozola	2,7	35,3	820		970	2,7	
Monte Cagno	3,4	38,7	950	130	1.100	3,4	
Passo Cisa	8,0	46,7	1530	621	1.721	4,0	4,0
Monteorsaro	3,0	49,7	1236		1.721		3,0
Febbio	3,3	53,0	1020		1.721	3,3	



Monte Cusna - Febbio (RE)

LEGENDA	ISTRUZIONI
SIMBOLOGIA Asfalto ————— Fuoristrada - - - - - A piedi	SEGNALI DI SOCCORSO Per chiedere soccorso inviare nell'arco di un minuto n. 6 segnali acustici o visivi Per chi riceve la risposta è di n.3 segnali al minuto.
SCALA 1:25.000 1 cm. = 250 metri	ORIENTAMENTO La parte alta della carta è già orientata a nord Per chi non possiede una bussola, si tiene la lancetta dell'ora dell'orologio in direzione del sole, si dimezza l'angolo tra il sole e ore 12 e si trova direzione sud
ALTIMETRIA Equidistanza delle curve di livello: ogni riga pari a mt. 25	CODICE FISCHIETTO 2 fischi: fermati. - 3 fischi: radunati nel luogo del "fischietto"

PARTENZA

PROSEGUIRE